

La Cgil ha avuto ragione, è necessario il ritorno ad un contratto di tipo privatistico

#ContrattoSubito

Lavoratrici e lavoratori, compagne e compagni,

come sapete, da tempo, la Cgil rivendica il rinnovo del contratto, lo ha fatto attraverso iniziative regionali, scioperi generali e continuerà a mettere in campo iniziative fino a quando il Governo non darà seguito ai tanti annunci fatti e non ancora mantenuti.

Da tempo, i soliti nostalgici di un passato ormai lontano e militaresco, parlano di allineamento di equiparazione con le altre forze dello Stato quasi a voler sostenere una somiglianza del ruolo e della funzione dei Vigili del Fuoco.

La pubblicizzazione del rapporto di lavoro, partita con la legge delega 252/04 ed attuata con i decreti legislativi 217/05 e 139/06, ha provocato, e sta continuando a provocare, un vero e proprio arretramento dell'intera categoria mettendo in discussione istituti contrattuali quali l'Art. 28 e l'indennità di specializzazione che all'epoca furono istituiti per scopi ben precisi.

Ricordiamo a coloro i quali non hanno vissuto il periodo o, nel tempo, hanno dimenticato, che la Fp Cgil VVF ha contrastato sin dal primo giorno la pubblicizzazione del rapporto di lavoro.

Altre OO.SS., al contrario, solidali con l'allora Capo Dipartimento Mario Morcone e l'ex Prefetto della PS Malfi, hanno sostenuto la 252, essendo quindi causa dell'attuale stallo del Corpo e complici della perdita di diritti personali e sindacali.

Oggi possiamo affermare, con concreta oggettività, che le posizioni della Cgil sono state confermate dai fatti e questi non si possono più nascondere.

Il 1 luglio 2016, a seguito di una richiesta formulata dall'Amministrazione su sollecito delle OO.SS., l'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN) ha espresso il parere riguardo le modalità di pagamento delle indennità specialistiche, ribaltando quello dell'Avvocatura Generale dello Stato.

Questo è il vero dato politico ed inconfutabile della questione.

In un rapporto di lavoro pattizio, le regole vengono stabilite tra le parti, OO.SS. e Amministrazione, pariteticamente, e non come avviene oggi dove il "sentito" ha preso il posto del "di concerto" con le OO.SS..

La democrazia, la dignità ed il riconoscimento economico passano attraverso il contratto di lavoro.

L'equiparazione con le altre forze dello stato ha il significato amaro della perdita dei diritti, della negoziazione e della rappresentanza.

Questo, per la Fp Cgil VVF non è accettabile, i fatti stanno lì a dimostrare che avevamo ragione.

Dal 2004 ad oggi le condizioni di lavoro delle donne e degli uomini che prestano servizio nel Corpo non sono assolutamente migliorate, anzi.



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Gli aspetti legati alla tutela della salute, alle malattie professionali, al riconoscimento economico e previdenziale non arriveranno, a nostro avviso, con la modica dei due decreti legislativi 217 e 139.

Lo abbiamo già detto, questa riforma sarà a costo zero e graverà solo sulle spalle dei lavoratori, a beneficiarne sarà solamente la controparte, l'Amministrazione.

Per questo continueremo a sostenere la stabilizzazione degli 80 euro, continueremo a chiedere al Governo maggiori risorse per il rinnovo dei contratti del Pubblico Impiego, la stabilizzazione delle indennità così da renderle fisse e continuative nonché l'istituzione della previdenza complementare.

I Vigili del Fuoco meritano lo stesso rispetto che i cittadini gli riconoscono ogni qual volta li vedono all'opera, è la politica che, al contrario, lo nega sfacciatamente facendo solo propaganda nelle emergenze o quando qualcuno dei nostri perde la vita, dimenticandosi poi di tutto il giorno successivo.

La risposta data dall'ARAN è una vittoria del contratto di lavoro e delle nostre politiche.

Sappiamo che altri stanno cercando di accaparrarsi il merito, goffamente e, lasciatecelo dire, senza aver mai dichiarato per iscritto il perché della loro strategia politica nel sostenere la pubblicizzazione del rapporto di lavoro al fianco dei Prefetti e dei poteri forti.

Quali sono stati i benefici che questa pubblicizzazione avrebbe portato al personale ?

Gli specialisti, in particolare i sommozzatori ed il comitato da loro creato, hanno avuto la risposta che aspettavano e a darla è stato il sindacato, in particolare quello che sostiene la contrattazione ed il contratto, insostituibile a nostro avviso.

I rischi, comunque, non sono finiti e se sarà trovata soluzione sulla questione dell'indennità, bisognerà risolvere quella sull'Art. 28 e chissà quante altre ancora.

L'Amministrazione e i suoi Prefetti di turno, al solo scopo di risparmiare, puntano all'economia e gli atti unilaterali, come quello sull'indennità di specializzazione, possono avvenire solo nelle logiche dei DPR non in quelle dei contratti privatistici.

Chiediamo quindi alle lavoratrici e ai lavoratori di sostenere la Fp Cgil VVF e le nostre rivendicazioni, così da garantirsi sempre dignità e diritti ma anche riconoscimenti economici adeguati al ruolo che svolgiamo per la società civile.

Coordinatore Nazionale
FP CGIL VVF
Danilo ZULIANI